



«AMIAMOCI!» PERCHÉ L'AMORE È DA DIO

Mentre il Tempo pasquale sta per raggiungere la sua pienezza nella celebrazione della Pentecoste, siamo raggiunti oggi da un forte e accorato invito all'amore vicendevole. Gli Atti degli Apostoli ci ricordano che la salvezza di Cristo non è riservata a un piccolo popolo, ma è un'offerta universale, destinata a tutti: l'amore di Dio, infatti, supera ogni barriera e ogni distinzione di spazio e di tempo (*I Lettura*).

San Giovanni ricorda che l'origine dell'amore sta in Dio: non potremo mai comprendere che cosa voglia dire "amare" se non guardiamo a Gesù e al suo modo di amare per poterlo trasfondere nella nostra vita (*II Lettura*). E perché tutto questo possa realizzarsi, è necessario rimanere in Gesù, accogliere il suo stile di vita e farlo nostro, osservando i suoi comandamenti (*Vangelo*). Itinerario estremamente impegnativo, ma che dona una grande pace al cuore: pace di sapersi nella volontà del Padre e vivere a sua immagine e somiglianza. L'amore di Dio esalta la vita, esalta l'uomo al di là di ogni differenza di etnia, di carattere, di pensiero. L'amore di Dio è veramente universale. Così dev'essere il nostro amore per essere autentico.

don Tiberio Cantaboni

■ *Gli uomini hanno diversi motivi per trovarsi insieme: affinità, interessi, parentele, alleanze... La comunità cristiana, che ha una sola origine e una sola ragione – Cristo –, non ha che un unico motivo di unità: amare, come Gesù ci ha amati e ha dato la sua stessa vita per noi.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Is 48,20) *in piedi*
Con voce di gioia date l'annuncio, fatelo giungere ai confini della terra: il Signore ha riscattato il suo popolo. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.
A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE (si può cambiare)

C - Fratelli e sorelle, per essere veri cristiani accogliamo l'invito di Gesù «di amarci gli uni gli altri, come egli ci ha amato». Riconosciamo umilmente i nostri peccati contro la fraternità e la comunione.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia gran-**

dissima colpa. E proseguono: E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

A - Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente, fa' che viviamo con intenso amore questi giorni di letizia in onore del Signore risorto, per testimoniare nelle opere il mistero che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

Oppure:

C - O Padre, che nel tuo Figlio ci hai chiamati amici, rinnova i prodigi del tuo Spirito, perché, amando come Gesù ci ha amati, gustiamo la pienezza della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA At 10,25-26.34-35.44-48 *seduti*

Anche sui pagani si è effuso il dono dello Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

Avvenne che, ²⁵mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. ²⁶Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!».

³⁴Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ³⁵ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga».

⁴⁴Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. ⁴⁵E i fedeli circostanti, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; ⁴⁶li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio.

⁴⁷Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». ⁴⁸E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 97/98

**Il Signore ha rivelato ai popoli
la sua giustizia.**

The image shows two staves of musical notation in G major, 2/4 time. The first staff contains the melody for the first line of the text: 'Il Signore ha ri-ve-la-to ai'. The second staff contains the melody for the second line: 'po-po-li la sua giu-sti-zia.' Chord symbols are placed above the notes: Fa, Do, Re-, Sib, Do7, Fa.

Oppure:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo. **R**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R**

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclamati il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni! **R**

SECONDA LETTURA

1Gv 4,7-10

Dio è amore.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, ⁷amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. ⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

⁹In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

¹⁰In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Gv 14,23)

in piedi

Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

VANGELO

Gv 15,9-17

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁹«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. ¹⁴Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. ¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

¹⁶Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto

LITURGIA EUCARISTICA

e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. ¹⁷Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Nel Tempo di Pasqua è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto «degli apostoli».

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, presentiamo la nostra preghiera al Padre. Sia uno slancio del cuore veramente universale, capace di abbracciare nella supplica tutta l'umanità.

Lettore - Preghiamo insieme, dicendo:

Insegnaci ad amare, o Padre.

1. Per tutti i cristiani: perché siano segno eloquente della carità di Dio attraverso gesti colmi di misericordia e di amore verso le necessità dei fratelli. Preghiamo:

2. Per le autorità istituzionali: perché si lascino ispirare dal Vangelo e lavorino per il vero bene dei popoli per edificare un mondo pacificato e più giusto. Preghiamo:

3. Per le mamme: perché ricordino che nella maternità sono diventate il simbolo dell'amore fecondo di Dio e perché il loro dono venga ricambiato dai figli con amore, rispetto, obbedienza. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità: perché ognuno, con gesti concreti, manifesti l'amore cristiano, accogliente e disinteressato, in cui la comunione vince gli ostacoli dovuti a simpatie, a differenze di carattere e di opinione. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, amante della vita, accogli le suppliche della tua Chiesa e, nel tuo amore misericordioso, donaci molto di più di quanto osiamo sperare dalla tua bontà. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Salgano a te, o Signore, le nostre preghiere insieme all'offerta di questo sacrificio, perché, purificati dal tuo amore, possiamo accostarci al sacramento della tua grande misericordia. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Prefazio Pasquale V: Cristo Agnello e sacerdote, Messale 3a ed., p. 353.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. Offrendo il suo corpo sulla croce, diede compimento ai sacrifici antichi e, donandosi per la nostra redenzione, divenne altare, Agnello e sacerdote. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 15,5)

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto: senza di me non potete far nulla. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Dio onnipotente, che nella risurrezione di Cristo ci fai nuove creature per la vita eterna, accresci in noi i frutti del sacramento pasquale e infondi nei nostri cuori la forza di questo nutrimento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* O fonte dell'amore (562); *Nei cieli un grido risuonò* (555). *Rit. al Salmo responsoriale:* M° C. Recalcati; *Popoli tutti, lodate il Signore* (127). *Processione offertoriale:* *Dov'è carità e amore* (639). *Comunione:* *Com'è bello* (626); *Non vi chiamerò più servi* (597). *Congedo:* *Gioia del cuore* (648).

PER ME VIVERE È CRISTO

[Sia vostro] il cantico della gratitudine a colui che, dopo averci dato, creandoci, ogni sorta di beni, quasi avesse esaurito ogni suo tesoro, volle dare se stesso. E «si diede a noi socio col nascere, cibo col nutrirci, prezzo morendo, e si darà premio regnando».

– Papa Pio XII

«Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli»

Nella spiritualità del libro dell'Apocalisse sono significativi i simboli del *libro*, dell'*Agnello* e dei *sigilli* (cf. Ap 5, 1-14).

Il *libro* che la comunità è invitata a prendere è tutta la Scrittura. È un libro che rimane chiuso, "sigillato", perché la comunità che sta soffrendo non riesce a comprendere il messaggio di salvezza che esso trasmette e ad accoglierlo nel proprio cuore. È quanto può succedere anche

a noi e alle nostre comunità in questo tempo di incertezza e di angoscia, quando non si percepisce più la presenza di Dio in mezzo a noi e avvertiamo il suo silenzio. Il *libro*, cioè il disegno di salvezza che Dio ha anche su di noi, rimane chiuso, "sigillato".

L'*Agnello* è descritto come colui che «è degno di prendere il libro e aprirne i sigilli» (Ap 5,9). Il sacrificio dell'agnello immolato nella pasqua del popolo biblico ricorda

da il grande intervento di liberazione e di salvezza operato da Dio in suo favore. Ora l'*Agnello* è Gesù, che ci offre la salvezza nella sua Pasqua.

La comunità che ogni domenica celebra l'Eucaristia viene guidata da lui a comprendere il disegno di Dio, aprendo "i sigilli" del "libro" che è la parola di Dio (la *Liturgia della Parola*). Ma egli apre anche i "sigilli" per la comprensione di quel "libro" quotidiano che è la nostra vita (con le sue sofferenze, gioie e fatiche).

Alla mensa dell'*Agnello* immolato sulla croce e risorto nella Pasqua, la nostra comunità viene invitata a "stare in piedi" (immagine di chi è risorto: Ap 15,6) e a "nutrirsi" di lui (la *Liturgia eucaristica*). Alimentata dalla Parola e dall'Eucaristia "nel giorno del Signore", la comunità conferma la sua fede con l'«Amen» (Ap 19,4; 22,20), una piccola parola che esprime la fedeltà e l'amore con cui Gesù, Agnello di Dio, guida il mondo e la storia.

don Primo Gironi, ssp, biblista



L'*Agnello* immolato, colui che è degno di prendere il libro e aprirne i sigilli (Ap 5,6-14). Immagine tratta dal libro Ja, ich komme bald, Informationszentrum Berufe der Kirche, Friburgo 1985.

CALENDARIO

(10-16 maggio 2021)

VI sett. di Pasqua - II sett. del Salterio.

10 L Il Signore ama il suo popolo. Il dono dello Spirito Santo, che è spirito di verità, ci rende capaci di essere testimoni di Gesù Cristo. *S. Gordiano*; *S. Cataldo*. At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26 - 16,4a.

11 M La tua destra mi salva, Signore. Lo Spirito Santo infonde nel credente la speranza del perdono e della misericordia, liberandolo dall'angoscia della tristezza. *S. Ignazio da Laconi*; *B. Gregorio Celli*. At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11.

12 M I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. La piena comprensione della rivelazione di Gesù è possibile solo grazie al dono dello Spirito, il Maestro che guida la Chiesa alla comprensione della verità. *Ss. Nereo e Achilleo (mf)*; *S. Pancrazio (mf)*; *S. Leopoldo Mandić*. At 17,15,22 - 18,1; Sal 148; Gv 16,12-15.

13 G Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia. Nel momento presente ai discepoli toccano la prova e la sofferenza, mentre il mondo si rallegra. Gesù promette che ciò durerà poco e per loro verrà il tempo della gioia duratura. *B. V. Maria di Fatima (mf)*; *B. Maddalena Albrici*; *B. Gemma*. At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20.

14 V S. Mattia ap. (f, rosso). Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo. Mattia, che già seguiva Gesù dal battesimo di Giovanni, dopo l'Ascensione del Signore, viene associato ai Dodici, in sostituzione di Giuda il traditore, per essere testimone della risurrezione. *S. M. Domenica Mazzarello*. At 1,15-17,20-26; Sal 112; Gv 15,9-17.

15 S Dio è re di tutta la terra. Prima di lasciarci, Gesù ci esorta a pregare il Padre nel suo nome, chiedendo ciò di cui abbiamo bisogno nella nostra vita. *S. Severino delle Marche*; *S. Isidoro contadino*; *S. Ruperto*. At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28.

16 D Ascensione del Signore / B (s, bianco). VII sett. di Pasqua - III sett. del Salterio. *S. Ubaldo*; *S. Onorato*. At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20.

scintille*

Protagonisti non vuole dire avere la genialità o la spiritualità di alcuni, ma avere il proprio volto, che è, in tutta la storia e l'eternità, unico e irripetibile.

– Mons. Luigi Giussani



LA PAROLA DI DIO OGNI GIORNO - Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia della santa Messa - Abbonamento annuale: € 20,90; Tel. 02.48027575; E-mail: abbonamenti@s'pauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

